

# Aperti tutto Agosto agroalimentare e servizi alla persona, luci e ombre su meccanica e manifatturiero

Agosto, sarà un mese di lavoro per i settori dell'agroalimentare e dei servizi alla persona, vale a dire oltre il 20 per cento delle imprese artigiane del Veneto. Secondo un'indagine condotta da [CNA Veneto](#), gli artigiani dei due comparti presi in esame non abbasseranno le serrande nel mese tradizionalmente deputato alle pause estive.

## Il settore Agroalimentare

«Certo la situazione può variare da zona a zona – **dichiara il presidente e portavoce del settore Agroalimentare Victor Fant** – ma in generale la tendenza per le imprese del settore che ne hanno la possibilità sarà quella di non chiudere. Dal mare alla montagna assistiamo quest'estate a un turismo molto diverso rispetto al passato che potremmo definire 'mordi e fuggi'. Ma assumere dipendenti solo per qualche giorno o ragionare su forniture di portata limitata si fa fatica e così, pur di sopravvivere, la tendenza è di rimanere aperti anche nei giorni in cui c'è un evidente calo delle presenze» .

Di necessità virtù insomma, le imprese del settore alimentare quest'anno sanno che a fronte di molto lavoro e guadagni limitati la sfida per non soccombere è quella di assicurare l'apertura non stop ai clienti.

## Il settore dei servizi alla persona

Lo stesso dicasi per il settore dei servizi alla persona. «Per quanto riguarda l'estetica possiamo dire che ad agosto saranno

molto pochi e sporadici i giorni di chiusura – **conferma Valeria Cazzola portavoce regionale del settore estetica** – Questo da un lato perché si cerca di assicurare i servizi, molto richiesti in questo periodo, ai clienti e dall'altro perché sono molti i timori legati ai prossimi mesi. Non è ancora chiaro infatti come le scuole riprenderanno il loro servizio: così le clienti che un tempo programmavano dei percorsi personalizzati per settembre ora non sono nelle condizioni di confermare gli appuntamenti, non sapendo come dovranno gestire il carico familiare».

## **Il manifatturiero, e in particolare la meccanica**

**Luci e ombre invece per quanto riguarda il settore della meccanica, e del manifatturiero in generale, che rappresenta la parte più consistente, oltre il 40 per cento, delle oltre 124mila piccole imprese del Veneto.** Esiste infatti una netta divisione tra chi, forte di vecchie e nuove commesse farà forse una sola settimana di ferie e chi invece proprio a causa della mancanza di nuovi ordini chiuderà per l'intero mese.

«Sarà un agosto anomalo – dice il **presidente di CNA Produzione e portavoce regionale meccanica Giovanni Salvalaggio** – c'è chi si fermerà solo una settimana e chi invece da venerdì chiuderà per l'intero mese» . Perché questa differenza? «Perché esistono delle piccole isole felici che, forti anche delle scelte del passato, stanno smaltendo le commesse dei mesi scorsi e sono pronte a lavorare quelle per i prossimi mesi. Si tratta per lo più di imprese che lavorano con l'export e che hanno saputo diversificare le produzioni e i mercati sui quali vendere. Ci sono invece realtà che in assenza di lavoro e di liquidità preferiscono far smaltire le ferie ai dipendenti. Si pagano dunque ora le difficoltà dei mesi appena trascorsi e se i soldi, anche quelli stanziati dall'Europa, arriveranno l'anno prossimo, sarà decisamente troppo tardi».

## **Fondi europei, necessario stringere i tempi**

«Recuperare il terreno perso, penso ai quasi 22 miliardi di euro andati in fumo dal 12 marzo al 14 giugno, anche in Veneto sarà dura – **dichiara il segretario di CNA Veneto Matteo Ribon** – le imprese della nostra regione però si sono già rimboccate le maniche e, pancia a terra, stanno già pensando a come affrontare i prossimi mesi. Sui [fondi europei](#) c'è molta aspettativa anche se a pesare sono come sempre i tempi. In questo senso ci auguriamo che l'attesa sia molto, ma molto più breve di un anno».